

Card. Martini «Dare regole etiche alla politica»

DALLA NOSTRA REDAZIONE PAOLO BRANCA

CAGLIARI «Il problema decisivo per l'avvenire è il rapporto tra le istituzioni pubbliche e la gente. La sfasatura esistente ormai pesa in modo preoccupante. La gente si sente sempre meno interpretata e rappresentata. E si disaffeziona al suo paese».

Sono proprio questi vizi ad allontanare molti cittadini, cattolici e no, dalla «cosa pubblica», e a favorire il pubblico di chi vuol liquidare in blocco la politica come «una cosa sporca».

Un caloroso abbraccio e un lungo colloquio tra i due leader comunisti ieri alle Frattocchie

Occhetto incontra Dubček Idee comuni sul socialismo

«Ho riconosciuto la forza morale di un uomo di grande coraggio, di un comunista a cui va restituito l'onore politico: in questi termini porremo la questione a tutti, anche ai dirigenti sovietici».

FABRIZIO RONDOLINO

ROMA Alexander Dubček sorride mentre passeggia per il giardino assolato della scuola di Frattocchie. Appare sereno e riposato, nonostante gli impegni che si susseguono fitti.

Longo, e conclude parlando di «un momento di grande formazione politica e di vera tensione internazionale». Dubček lo aveva accolto, tra i flash dei fotografi, ricordando ancora una volta, come già aveva fatto a Bologna, «tutti gli amici e tutti i compagni che insieme a me e intanto dato vita alla politica del '68».

di per sé un fatto politico di grande significato, in piena continuità con le posizioni assunte dal Pci nel '68. «La nostra - sottolinea Occhetto - è una richiesta chiara, esplicita e senza esitazioni».

«Continuità tra primavera di Praga e perestrojka»

ROMA

Con commozione ho ascoltato le parole di Dubček - ha dichiarato Achille Occhetto alla fine dell'incontro - sono tornato con la memoria a quei giorni del '68, al nuovo corso, alla Primavera di Praga, agli appassionati incontri di Dubček col compagno Longo.

Decreto antidroga in alto mare dopo l'ondata di polemiche nella maggioranza

Il ministro Jervolino promette vaghe garanzie per i tossicodipendenti

Audizione in Senato sui problemi della droga del ministro Rosa Russo Jervolino. Ancora incertezza sulla data di presentazione del disegno di legge al Consiglio dei ministri.

NEDO CANETTI

ROMA. Terzo appuntamento ieri alla commissione Sanità del Senato per una rapida indagine conoscitiva sui problemi della droga.

azzardando, comunque, un parere personale sulla non punibilità dei tossicodipendenti. Occorre - ha affermato - «fare ogni sforzo per non negare i principi fondamentali degli individui».

carceraria. Ricordiamo, a questo proposito, che - grazie ad un emendamento comunista approvato alla Camera - lo stanziamento nella Finanziaria per le comunità terapeutiche dovrebbe passare a 150 miliardi.

Per Intini erano stalinisti i 30mila in piazza a Roma

ROMA

La manifestazione dei trentamila giovani contro la droga è diventata agli occhi di Ugo Intini, portavoce della segreteria socialista, l'esplosione del «comunismo stalinista».

Taurianova «È mafioso» Ma ora la Dc candida

TAURIANOVA

In una lettera scritta tempo fa, ed inviata all'Alto commissario contro la mafia, all'allora presidente del Consiglio Bettino Craxi ed a tutti i componenti della commissione parlamentare Antimafia, il dottor Francesco Macri, detto Ciccio Mazzetta, lo definiva «il mafioso Rocco Zagari».

A Napoli le norme più avanzate «nel cassetto»

NAPOLI

Quindici tossicodipendenti in cura e 400 in lista di attesa. Nicolò Balzano, un operatore di una comunità della provincia di Napoli, con queste poche parole ha fatto capire quanto sia grande l'inefficienza della giunta regionale della Campania nel campo della prevenzione delle tossicodipendenze.

La Francia riorganizza la lotta al traffico Rocard non cambia linea: non punire i drogati, aiutarli

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE GIANNI MARSILLI

PARIGI. «La tentazione di un'azione soprattutto repressiva è riuscita finora soltanto a spezzare il rapporto di fiducia tra i poteri pubblici e gli operatori locali, e a provocare un riflesso paura ed esclusione in numerosi nostri concittadini».

che dipenderà ufficialmente dall'ufficio del primo ministro. La Trautmann ha espresso il suo intento di «sviluppare un approccio più solido con la tossicomania».

Camera Zangheri protesta contro Aniasi

ROMA

Il capogruppo del Pci Renato Zangheri è intervenuto in aula per salutare Alessandro Dubček, ma il vicepresidente Aldo Aniasi lo ha interrotto, impedendogli di continuare sostenendo che l'argomento non era nell'ordine dei lavori.

Longi «Mai chiesta alcuna proroga»

ROMA

La segreteria generale della Camera in un comunicato diffuso ieri dichiara che le notizie apparse su alcuni giornali «secondo le quali le dimissioni del dottor Vincenzo Longi da segretario generale sarebbero motivate da una sua richiesta di proroga del mandato respinta dal presidente».



«Benvenuto in Italia, compagno Dubček»: Occhetto (mentre mostra il manifesto) e il leader della Primavera di Praga ieri alle Frattocchie



Rosa Russo Jervolino

tro, rivedere i requisiti dei soggetti che richiedono il finanziamento, in quanto, se nel 1985 vi erano quasi esclusivamente comunità residenziali, oggi si è in presenza di forme «diverse di consumo degli stupefacenti, per cui molte persone fanno uso di tali sostanze ma hanno la possibilità di condurre una vita lavorativa.